

Rapporto della Commissione della Gestione sul MM no. 61 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2011

Locarno, 8 aprile 2011

Egregi Colleghi,

Introduzione

La Commissione della gestione (in seguito CdG) nell'ambito dell'esame del M.M. menzionato a margine ha proceduto alle seguenti audizioni:

- il 21 febbraio 2011 dell'On. Municipale Alain Scherrer e del Capo dei servizi contabili Gabriele Filippini;
- il 14 marzo 2011 dell'On. Sindaco Carla Speziali e dell'Onorevole Municipale Tamara Magrini; e
- il 21 marzo 2011 del Segretario comunale Marco Gerosa;

Considerazioni generali

Prima di entrare nel merito di alcuni aspetti particolari del Preventivo sui quali la CdG ha ritenuto doveroso formulare delle osservazioni, occorre menzionare due fenomeni che hanno sicuramente condizionato il Conti Preventivi 2011.

Da una parte la CdG rileva che la presente legislatura è stata caratterizzata fin dal suo inizio dalla difficoltà nel mettere a fuoco chiari obiettivi per il quadriennio. È mancata infatti la volontà politica di programmare l'attività del Comune sul medio e lungo termine e di portare avanti le necessarie riforme di cui Locarno ha bisogno e di cui si parla ormai da troppo tempo. Questa mancanza di visione a medio lungo termine si è ripercossa anche sui Conti Preventivi in esame, laddove la CdG ha avuto l'impressione che si sia voluto intervenire su più fronti, senza un ordine preciso e senza un disegno/direzione prestabilito/a. A contribuire a questo risultato è stato sicuramente anche il ritardo mediante cui è stato presentato il Piano finanziario per la legislatura in corso, che ha visto la luce del giorno soltanto un anno fa (a metà legislatura) e che per di più è stato superato da un aggiornamento presentatoci il 16 novembre 2010. Senza un Piano finanziario tempestivo è venuta a mancare anche la rotta da seguire e si sa, che senza una destinazione precisa, si arrischia di prendere direzioni sbagliate, o, peggio di girare su se stessi. Lavorare con queste premesse non è semplice: la mancanza di obiettivi chiari crea confusione e dispendio di risorse ed apre la strada all'improvvisazione, talento per il quale in politica non dovrebbe – più – esserci spazio.

Dall'altra parte vi è il contesto politico con il quale i nostri rappresentanti nell'esecutivo si sono dovuti e si devono confrontare. È da parecchio tempo che si parla di aggregazione nel Locarnese e nell'ultimo anno la concreta possibilità di giungere (finalmente) ad una nuova realtà Comunale assieme ai Comuni di Muralto, Minusio, Orselina, Brione sopra Minusio, Tenero e Mergoscia si è avvicinata a tal punto che ben presto tutti i cittadini dei Comuni della sponda sinistra saranno chiamati ad esprimere il loro preavviso sul progetto di aggregazione. La CdG riconosce l'obiettivo maggiore difficoltà a programmare l'attività del Comune nelle imminenze di un cambiamento così radicale, ma ciò non può e non deve giustificare ogni progetto mancato

e ogni riforma non affrontata nella legislatura 2008-2012. Occorre infatti continuare a riflettere sulle necessarie azioni da intraprendere, per poi operare una chiara suddivisione fra quelle da portare avanti subito e quelle invece che dovranno venire affrontate dopo la votazione consultiva.

A questo proposito è doveroso riconoscere il merito al nostro esecutivo di aver colto con entusiasmo il progetto aggregativo riguardante la sponda sinistra e di portarlo avanti con impegno. Anche la vostra CdG è persuasa che la direzione dell'aggregazione sia l'unica strada percorribile per far fronte alle necessità di sviluppo del Locarnese.

Situazione delle finanze Comunali

In merito al risultato d'esercizio preventivato per l'anno contabile 2011 la CdG non può che essere contenta. L'utile previsto di CHF 1'132'730.00 è certamente una buona notizia, che però, come tutte le notizie va approfondita ed analizzata in maniera strutturata.

Va così messo in evidenza, come risulta anche dal M.M. in esame e come già sottolineato nell'ambito dell'analisi dei consuntivi 2009, che il previsto risultato positivo è determinato in misura importante da sopraevenienze del passato, non direttamente legate alla gestione delle finanze comunali degli ultimi anni. Ciò significa concretamente che il risultato previsto per l'anno 2011 non è di natura strutturale e non dipende quindi da fattori che si ripeteranno automaticamente negli anni a venire.

Il trend positivo che ha caratterizzato i conti degli ultimi anni e che continuerà a manifestarsi anche per il periodo 2011-2013 (cfr. Aggiornamento linee direttive e piano finanziario) non deve quindi fungere da pretesto per non mettere mano alle difficili quanto indispensabili riforme volte a rendere meno dispendiosa, ma anche più efficiente e dinamica l'azione del Comune nei diversi settori in cui esso è chiamato ad operare e a fornir servizi e prestazioni. In qualità di Città polo abbiamo delle enormi responsabilità nei confronti di tutta la Regione, proprio perché è qui che si concentrano le maggiori richieste di servizi alle quali dobbiamo essere capaci di rispondere tempestivamente, con competenza ed efficacia. Locarno ha bisogno di riforme per rimettersi/mantenersi al passo con i tempi e per saper rispondere con maggiore anticipo alle (sempre più) difficili problematiche con le quali un polo regionale deve inevitabilmente confrontarsi.

Per interpretare correttamente i conti del Comune occorre quindi tener conto del fatto che le sopraevenienze non sono una fonte inesauribile di risorse, ma piuttosto un fenomeno temporale dovuto ad un'eccessiva prudenza nello stimare il gettito fiscale comunale negli anni passati.

Vi è però poi anche un altro aspetto di cui bisogna tenere conto nell'interpretazione del preventivato risultato di esercizio: l'eccessiva prudenza nello stimare le entrate fiscali ha determinato un freno agli investimenti e a lavori di manutenzione di opere e infrastrutture comunali, opere alle quali tutt'ora – anche alla luce della “nuova” situazione – si continua a rinunciare. Si tratta dei cosiddetti debiti occulti per i quali manca una realistica quantificazione e che pertanto è difficile capirne l'entità, ma che influiscono in maniera importante sui conti del Comune. Far finta che non esistano aiuta sicuramente a presentare conti migliori, ma rende estremamente difficoltosa la programmazione dell'azione comunale. La CdG auspica quindi che queste spese vengano quantificate quanto prima.

A proposito di investimenti e manutenzione la CdG fa notare che negli ultimi anni si sono votati diversi crediti per investimenti, che però non sono ancora stati realizzati e invita pertanto il Municipio a voler presentare i relativi Messaggi municipali.

Gestione corrente

- Capo Sezione dei Servizi sociali

La proposta di assunzione di un (nuovo) Capo sezione dei servizi sociali ha suscitato ampie discussioni all'interno della CdG. Dopo le esaustive spiegazioni dell'On. Municipale Magrini anche la CdG condivide la necessità di questa nuova figura all'interno del Dicastero istituti e servizi sociali, famiglie, giovani e integrazione, al fine di coordinare le attività di tutti i settori di cui sono composti i servizi sociali (centro giovani, operatore sociale, Gruppo diurno permanente, ecc.). Di questa proposta la CdG ne condivide appieno la necessità e gli obiettivi perseguiti. Si tratta di una funzione importante che può determinare concreti miglioramenti in uno dei settori fondamentali dell'attività del Comune, nonché uno dei più complessi da gestire. Meno convincente è tuttavia il momento politico in cui è stata formulata la proposta. La CdG ritiene infatti che sia inopportuno procedere a questa nomina a pochi mesi dalla votazione consultiva sull'aggregazione della sponda sinistra. Una figura importante come il Capo Sezione dei servizi sociali dovrà, a mente della CdG, venire nominata dal nuovo Comune che si spera nascerà a breve, non prima però di aver esaminato, se, all'interno delle attuali amministrazioni comunali, una persona con un profilo adatto non sia già presente.

Per le ragioni suesposte la CdG è favorevole di principio all'assunzione di un coordinatore dei servizi sociali, ma chiede che tale assunzione avvenga solo e soltanto dopo la votazione consultiva, se la stessa non dovesse avere un esito positivo (condizione sospensiva).

Per quanto concerne le mansioni attribuite dal Municipio al Capo dei servizi sociali, fra le quali, a pag. 7 del M.M., figura anche quella di assistente sociale, la CdG esprime le proprie riserve, trattandosi a suo modo di vedere, di due ruoli troppo diversi per essere riuniti nella stessa persona. Su questo specifico punto la CdG propone di attendere l'evasione della Mozione presentata dall'On. Elena Zaccheo per la creazione della funzione di Assistente sociale, nell'ambito della quale si potrà approfondire compiutamente la tematica e le sue diverse possibili soluzioni.

- Responsabile comunicazione

Il Municipio, nell'ottica di migliorare il flusso di informazioni istituzioni-cittadinanza, ha ritenuto di doversi rivolgere all'aiuto di un esperto nel settore della comunicazione, conferendo un mandato, inizialmente per il periodo di tre mesi (a titolo sperimentale), prolungabile fino ad un anno. Come si legge nel M.M. a pag. 46 *“dopo un primo anno di esperienza si potrà decidere in modo definitivo come impostare il servizio della comunicazione”*. Il primo importante compito di cui si occuperà il responsabile della comunicazione sarà la campagna informativa in vista della votazione consultiva sull'aggregazione della sponda sinistra, che avrà luogo presumibilmente il prossimo mese di ottobre. La CdG condivide l'importanza dell'aspetto comunicativo nella gestione della cosa pubblica, poiché con una buona strategia comunicativa sarebbe più facile coinvolgere maggiormente i cittadini nelle importanti scelte che i loro rappresentanti sono chiamati ad effettuare. Affidarsi ad un esperto, soprattutto per promuovere i progetti più importanti, è senz'altro utile (lo sarà ancora di più se verrà deciso di creare con i Comuni della sponda sinistra un'unica entità comunale). La CdG auspica tuttavia che in futuro questo genere di mandati vengano affidati sulla base di un regolare concorso.

Gestione investimenti

- Risanamento Cassa pensione

A far tempo dal 1966 il grado di copertura della Cassa pensione dei dipendenti del Comune di Locarno ha subito una continua erosione che l'ha portato ad essere, alla fine del 2009, del 77.5%. Per evitare che questa erosione continui il suo corso imperterrita occorre intervenire massicciamente con un contributo straordinario destinato all'Istituto di previdenza. L'importo indicato nel M.M. in esame ammonta a CHF 5'000'000.00, ma la proposta del Consiglio d'amministrazione, come ci è stato confermato in sede di CdG sarebbe più incisiva. La CdG non può fare altro che prendere atto della necessità di risanare la Cassa pensione e chiede al Municipio di informare tempestivamente e compiutamente il Consiglio comunale nel corso della prossima seduta sul piano di risanamento previsto e sull'investimento complessivo necessario in tal senso. Al più presto il Municipio dovrà altresì presentare il relativo Messaggio municipale.

Altro

Con riferimento al conto no. 366.08 del Preventivo 2011 (pag. 38) la CdG formula la proposta di aumentare il contributo per uscite di studio agli allievi delle scuole medie da CHF 60.00 a CHF 100.00 per allievo per un totale. Il costo totale dell'operazione sarebbe di circa CHF 20'000.00. L'importo proposto di CHF 100.00 è in linea con i contributi pagati da tutti i Comuni più grossi del Cantone

Conclusioni

Per i motivi suesposti la CdG vi invita ad aderire al M.M. no. 61 con le seguenti proposte di emendamento:

1. Il credito di cui al centro di costo 500 (Uffici di previdenza sociale) conto no. 301.01 per l'assunzione di un Capo Sezione dei servizi sociali potrà essere utilizzato unicamente alla condizione che la votazione consultiva sull'aggregazione della sponda sinistra dovesse risolversi negativamente.
2. Il credito di cui al centro di costo no. 366.08 (contributi per uscite di studio allievi scuole media) è aumentato da CHF 35'000.00 a CHF 55'000.00.

Con la massima stima.

(f.to)

Alberto Akai

Bruno Baeriswyl (con riserva)

Bruno Buzzini

Roco Cellina (con riserva)

Giuseppe Cotti

Davide Giovannacci

Alex Helbling (con riserva)

Ronnie Moretti (con riserva)

Lorenza Pedrazzini (relatrice)

Elena Zaccheo (con riserva)